

Spett.le
Ufficio Partecipazione e Decentramento
del Comune di Bolzano

RELAZIONE CONCLUSIVA PROGETTO:

INTERVENTO INTEGRATO PER ACCRESCERE LA SICUREZZA ALIMENTARE IN UGANDA (AMCD - Uganda Anno 2024)



Referente dott. Carlo Ruspantini

Direttore Africa Mission - Cooperazione e Sviluppo Ong -Onlus
Via Martelli n°6 - 29122 Piacenza
carlo.direzione@coopsviluppo.org
tel. 0523-499424 fax. 0523-400224
cell +39 334- 8451 108

Referente dei lavori in Uganda

dott. Lappo Pier Giorgio -
Country Director and Representative Cooperation and Development
Kampala, Uganda
coopdev.lappo@hotmail.it
+256 782 084995

PREMESSA

Il **Comune di Bolzano**, da diversi anni, sostiene i **progetti di sviluppo** e solidarietà che *Africa Mission Cooperazione e Sviluppo* realizza in Uganda.

Questo **impegno concreto** si traduce in iniziative che mirano a migliorare le condizioni di vita delle comunità locali, promuovendo l'autosufficienza economica e sociale.

Questa collaborazione non solo fornisce **aiuti materiali** ma anche **speranza e opportunità di crescita** per migliaia di persone in Uganda.

TITOLO DEL PROGETTO 2024 **INTERVENTO INTEGRATO PER ACCRESCERE** **LA SICUREZZA ALIMENTARE IN UGANDA**

Obiettivo generale

Contribuire a limitare gli effetti negativi della crisi alimentare ponendosi due obiettivi.

Obiettivi Specifici

Obiettivo 1- distribuire generi alimentari ottenuti anche attraverso la “raccolta viveri don Vittorione” ad almeno 20 realtà locali che si prendono cura delle categorie sociali più fragili (in continuità con l'intervento di emergenza fatto nel 2022 e nel 2023). L'intervento contribuisce al raggiungimento dell'Obiettivo n. 2 dell'Agenda 2030 “Porre fine alla fame, raggiungere la sicurezza alimentare, migliorare la nutrizione e promuovere un'agricoltura sostenibile”.

Obiettivo 2- Continuare a sostenere le attività del Centro Formativo di Alito (AMCD ALITO TRAINING CENTRE) per potenziarne la capacità formativa e produttiva in ambito agricolo, attraverso la fornitura di mezzi e macchinari adeguati. L'intervento s'inserisce nell'azione programmatica di AMCD e ha come fine il miglioramento delle condizioni di vita delle nuove generazioni di Ugandesi, in un'ottica di sostenibilità ambientale, sia attraverso la promozione della formazione, socializzazione e crescita personale, sia attraverso il contrasto di condotte rischiose (abuso di alcool e droghe, abusi sessuali, mancanza d'igiene ecc.).

Località

Italia - Uganda

OBIETTIVO 1 - DISTRIBUIRE GENERI ALIMENTARI OTTENUTI ANCHE ATTRAVERSO LA “RACCOLTA VIVERI DON VITTORIONE”

La **Raccolta Viveri "Don Vittorione"**, organizzata dal **Gruppo di Volontari di Bolzano**, rappresenta un appuntamento annuale di grande importanza per la comunità bolzanina. Questo evento, che si svolge **da oltre 43 anni**, è diventato un **simbolo di solidarietà e condivisione**, unendo cittadini, punti vendita e associazioni locali in un unico obiettivo: **sostenere le comunità più vulnerabili dell'Uganda**.

Origini e obiettivi della Raccolta Viveri

La Raccolta Viveri ha radici profonde risalenti a 43 anni fa, quando il fondatore di Africa Mission, don Vittorione, promosse per la prima volta questa iniziativa a Bolzano. Da allora, ogni anno, i volontari si riuniscono per raccogliere **generi alimentari e materiali di prima necessità** da destinare ai progetti di Africa Mission in Uganda. L'obiettivo principale della raccolta è di **sostenere le comunità più povere**, garantendo loro accesso a cibo, igiene e istruzione, ma anche di promuovere un senso di solidarietà e unità che trascende i confini geografici, culturali ed economici.



Come funziona la Raccolta Viveri

La Raccolta Viveri si svolge tradizionalmente nel mese di marzo, con appuntamenti fissi nei **supermercati di Bolzano e della Bassa Atesina** (San Giacomo, Laives e Bronzolo). I volontari, riconoscibili per il loro impegno e il loro entusiasmo, si posizionano all'esterno dei supermercati, invitando i cittadini a donare **prodotti specifici come**: olio in lattina, pelati e legumi in scatola, sale iodato, sapone da bucato e cancelleria.



I prodotti raccolti vengono poi selezionati: quelli adatti a un lungo viaggio **vengono inviati in Uganda**, mentre gli altri vengono devoluti a opere caritative locali attraverso la **collaborazione con il Banco Alimentare del Trentino Alto Adige**.

Inoltre, le eventuali offerte in denaro **contribuiscono a coprire i costi di spedizione** del container e l'organizzazione dell'attività.

Partner della Raccolta Viveri

La Raccolta Viveri è un'iniziativa che coinvolge **numeroso realtà locali**, tra cui:

- Croce Rossa Italiana - Comitato di Bolzano.
- Scout Agesci Bolzano.
- Associazioni di volontariato.
- Gruppi Alpini di Gries, Piani, Oltrisarco, San Giacomo e Pineta di Laives.

Un **ringraziamento speciale** va anche alle catene di supermercati che ospitano la raccolta, tra cui Md Market, Despar, Eurospar, Interspar e Poli, che **da anni sostengono questa iniziativa** con grande generosità.

Destinatari della Raccolta Viveri

I prodotti raccolti durante la Raccolta Viveri vengono destinati a progetti concreti in Uganda, come il **Progetto Case Aperte**, che sostiene congregazioni missionarie e istituti che accolgono poveri,

disabili e orfani. Nel 2024, ad esempio, la raccolta ha permesso di **supportare 27 strutture** e di effettuare **30 interventi** di distribuzione, **raggiungendo 3.568 persone** tra bambini, giovani, donne e famiglie. Inoltre, sono stati **inviati macchinari agricoli al Training Centre di Alito**, contribuendo alla formazione di **centinaia di giovani** in tecniche agricole sostenibili.

L'impatto della Raccolta Viveri

La Raccolta Viveri non è solo un gesto di generosità, ma un vero e proprio **ponte di solidarietà tra Bolzano e l'Uganda**. Grazie a questa iniziativa, **migliaia di persone** ricevono **aiuti concreti**, come cibo, materiali scolastici e supporto sanitario, ma soprattutto ricevono un **messaggio di speranza** e di condivisione, per "**promuovere un senso di solidarietà e di unità** che supera ogni distanza fisica, culturale ed economica".



Presentazione Progetto “Case Aperte”

“Case Aperte” è un progetto storico che ha l'obiettivo di supportare direttamente associazioni locali e attività di missionari in loco affinché tali crescano nella capacità di intraprendere iniziative ed attività volte a migliorare la qualità della vita della popolazione ugandese ed in particolare delle fasce più deboli. Vogliamo dare una risposta concreta ai problemi tangibili e non rinviabili delle comunità.

Le attività di progetto consistono:

- Supporto di consulenza tecnico, amministrativa, logistica nella realizzazione di progetti ed iniziative sociali.
- Supporto finanziario per la realizzazione delle strutture e mantenimento delle attività.
- Distribuzione di generi vari, in particolare strumenti tecnici inviati dall'Italia o acquistati in loco.



Il **Progetto Case Aperte** è un'iniziativa che **sostiene le realtà locali ugandesi** impegnate nell'inclusione sociale e nello sviluppo delle comunità più vulnerabili, come bambini e giovani di strada, carcerati, disabili, scuole, rifugiati e famiglie in difficoltà.

La scelta di sostenere le organizzazioni è una scelta precisa: aiutare le realtà locali (che conoscono bene la realtà e i bisogni concreti) ad essere sempre più capaci di lavorare con i beneficiari, a crescere per diventare sempre più autonome e creare una rete di assistenza a sostegno della popolazione.

Sostenendo queste realtà, l'obiettivo è anche quello di favorire la diffusione di una cultura della solidarietà e di attenzione ai più poveri, favorendo il crescere di una rete di sostegno e aiutando le



realità locali a camminare verso la sostenibilità. Il nostro contributo li aiuta materialmente, ma è anche e soprattutto un incoraggiamento a proseguire nel loro impegno: è un modo di essere loro vicini, di camminare insieme, accompagnandoli verso il miglioramento della vita dei beneficiari.

L'obiettivo finale è **promuovere l'autonomia e la dignità delle persone**, creando opportunità di crescita e sviluppo sostenibile. Diamo uno sguardo al **CONTESTO**:



La povertà

L'Uganda rimane una delle nazioni più povere al mondo, con il **37,8% della popolazione che viveva con meno di 1,25 dollari al giorno nel 2012**. La povertà è **particolarmente diffusa nelle aree rurali** (dove risiede l'**84% della popolazione**), con tassi che raggiungono l'**84%** nelle regioni settentrionali e orientali. **Le donne**, che costituiscono il **90%** della forza lavoro agricola, affrontano **disuguaglianze di genere** e limitate opportunità di istruzione e sviluppo economico.

Persone con disabilità

Le persone con disabilità vivono in condizioni di **forte emarginazione**, con accesso limitato a istruzione, occupazione e servizi sanitari. La **discriminazione e la carenza di infrastrutture** aggravano la loro vulnerabilità.

Istruzione

Nonostante un **tasso di alfabetizzazione del 76%**, la qualità dell'istruzione rimane una sfida. Oltre il **90%** della popolazione completa la scuola primaria, ma ci sono **carenze significative nell'insegnamento e nelle risorse**. Le ragazze spesso abbandonano la scuola a causa di matrimoni precoci e responsabilità domestiche. Inoltre, **la presenza di 1,7 milioni di rifugiati ha aumentato la pressione sul sistema scolastico**.

Carceri

Le carceri ugandesi **sono sovraffollate** e in condizioni precarie. Ad esempio, il Luzira Maximum Security Prison, **progettato per 1.700 detenuti, spesso ne ospita fino a 8.000**. La pena di morte è ancora prevista, anche se l'ultima esecuzione civile risale al 1999.

Bambini e giovani di strada

I bambini e i giovani di strada rappresentano una delle **emergenze sociali più gravi** in Uganda. Molti provengono dalla regione del **Karamoja**, una delle più povere del paese, e sopravvivono mendicando a Kampala. La loro vita è segnata da violenze, sfruttamento e mancanza di accesso ai servizi essenziali. Con un'età media di **16 anni** e l'**80%** della popolazione sotto i 35 anni, affrontare questo fenomeno è cruciale per il futuro del paese.



CASE APERTE: SINTESI DELLE ATTIVITÀ 2024

Nel 2024, il Progetto Case Aperte ha raggiunto risultati significativi, sostenendo numerose realtà locali e distribuendo materiali e risorse essenziali. Complessivamente dall'inizio del 2024 il progetto ha consentito di **sostenere un totale di 53 strutture**, a beneficio delle quali sono stati fatti 67 interventi di distribuzione per un totale di **beneficiari raggiunti di 9.150**.

Grazie al contributo del Comune di Bolzano da settembre a dicembre 2024, sono stati sostenute 27 realtà locali, raggiungendo 3.568 persone.

Ecco una panoramica delle realtà supportate e dei relativi beneficiari.

Le 27 realtà supportate grazie alla raccolta di Bolzano sono costituite da:

- 5 Congregazioni religiose missionarie.
- 9 Congregazioni religiose locali.
- 3 Strutture della chiesa locali.
- 10 Associazioni locali che aiutano la comunità.



Distribuzione di viveri e materiali

Sono stati distribuiti olio in lattina, pelati, legumi in scatola, sale iodato, sapone da bucato, quaderni, matite e penne. I materiali sono stati destinati a comunità nelle **baraccopoli di Kampala** e in **altri distretti dell'Uganda**, fornendo un **sostegno concreto** alle famiglie in difficoltà.

In riferimento alla **raccolta di Bolzano** sono stati **30 gli interventi** che hanno **raggiunto 3.568 persone**, tra bambini, giovani, donne e famiglie, migliorando le loro condizioni di vita.

Di seguito il dettaglio della tipologia di beneficiari con i quali lavorano le 27 realtà che supportiamo.

<i>Tipo di beneficiari</i>	<i>n. di beneficiari</i>
Disabili	490
Pazienti dispensari e ospedali	500
Detenuti	500
Bambini di strada	10
Studenti	1369
Comunità	699
Totale	3.568



Target di riferimento/beneficiari

Obiettivo 1: si è stimato un numero di beneficiari diretti corrispondenti a circa 2000 persone (appartenenti a 20 realtà locali ugandesi che si prendono cura delle categorie sociali più fragili). La scelta del numero delle realtà da sostenere è stata effettuata all'arrivo dei generi alimentari in Uganda, in base alla quantità di cibo raccolta e alle situazioni di bisogno riscontrate al momento sul territorio dai collaboratori di Cooperazione e Sviluppo.

Il target iniziale di progetto è stato ampiamente raggiunto: le realtà effettivamente sostenute sono state 27 con un numero di beneficiari complessivi pari a 3.568 persone.

OBIETTIVO 2- CONTINUARE A SOSTENERE LE ATTIVITA' DEL CENTRO FORMATIVO DI ALITO (AMCD ALITO TRAINING CENTRE) PER POTENZIARNE LA CAPACITA' FORMATIVA E PRODUTTIVA IN AMBITO AGRICOLO.

Presentazione Progetto “Training Centre di Alito”

Il Training Centre ad Alito si compone di due parti complementari l'una all'altra:

- **La Scuola di Agribusiness** che ha come obiettivo la formazione teorico-pratica di giovani contadini;
- **La Fattoria** che ha come scopo quello di mettere a coltivazione i 200 ettari di terreno a disposizione, realizzare attività complementari alla coltivazione (conservazione, commercializzazione e sperimentazione di nuove tecniche e nuovi prodotti) e allevare animali.

Obiettivo generale del progetto

Miglioramento del benessere socio-economico per giovani donne, uomini e loro famiglie in località nel nord Uganda.

Obiettivi Specifici

- 1) Miglioramento delle competenze e delle capacità dei giovani nell'ambito di attività di agribusiness, rilevanti per il mercato e orientate all'utilizzo di mezzi tecnologici sostenibili.
- 2) Formazione di gruppi di giovani agricoltori innovativi e votati all'imprenditorialità, capaci a loro volta di espandere un servizio di insegnamento di qualità in campo agricolo.
- 3) Creazione di un centro di stoccaggio dei prodotti agricoli provenienti da contadini locali, dalle cooperative e dal centro di Alito, in modo da aumentare il reddito dei produttori.

Località

Villaggio di Alito, Distretto di Kole, Regione di Lango - Uganda



Fin dalla sua apertura, nel *Training Centre di Alito* si è resa evidente la **necessità di potenziare le strutture e le attrezzature** a disposizione della fattoria e della scuola per rendere il centro il più efficiente possibile. Grazie alla collaborazione con il **Comune di Bolzano**, dal 2019 siamo riusciti a intervenire **ristrutturando edifici fatiscenti e costruendone di nuovi**.

Anche nel 2024 si è vista l'urgenza di migliorare i vari processi nel sistema agricolo della fattoria grazie all'utilizzo di tecnologie **adeguati al contesto** della zona.

Il Training Centre di Alito è un centro di formazione agricola e professionale situato in Uganda, che rappresenta un faro di speranza per molte comunità locali. **Fondato con l'obiettivo di fornire competenze pratiche e teoriche** nel settore agricolo, il centro offre **corsi di formazione** in tecniche agricole, allevamento, apicoltura e veterinaria. Attraverso un approccio pratico e partecipativo, il centro mira a migliorare la **sicurezza alimentare**, promuovere lo sviluppo di attività agricole **sostenibili** e favorire l'autosufficienza economica delle comunità rurali.



TRAINING CENTRE DI ALITO

Nel 2024, il **Training Centre di Alito** ha realizzato una serie di attività formative e produttive, ottenendo risultati significativi e contribuendo allo sviluppo delle comunità locali. Ecco una panoramica delle **principali iniziative**:



FORMAZIONE

Corso 2024 01

79 studenti (64 donne e 15 uomini) hanno partecipato a un corso intensivo di **orticoltura e gestione degli animali**. Il corso, composto per il **70% da attività pratiche** e per il **30% da lezioni teoriche**, ha avuto un forte impatto sulla comunità, **specialmente per le donne**, che hanno rappresentato l'**81% dei partecipanti**. Durante il corso, il centro ha anche **ospitato 28 bambini** delle donne partecipanti, garantendo un ambiente **inclusivo e familiare** (co-finanziato da AICS Nairobi).

Corso 2024 02

53 giovani (38 uomini e 15 donne) hanno ricevuto formazione sulla **salute animale, produzione orticola, allevamento** di polli e conigli, e **sull'utilizzo di trattori**. Ogni attività ha **combinato teoria e pratica**, con un focus su **tecniche sostenibili e cost effective**, preparando i giovani ad avviare attività imprenditoriali **nel settore agricolo**. (intervento co-finanziato da AVSI).

Corso 2024 03

10 ragazzi hanno completato un **corso di 4 mesi** da trattorista, acquisendo competenze pratiche e teoriche per lavorare **con i trattori**.

Corso 2024 04

183 studenti (50% uomini, 50% donne) provenienti da **Uganda e Sud Sudan**, hanno partecipato a corsi di **apicoltura, veterinari di villaggio e produzione orticola**. Il corso di apicoltura ha coinvolto 50 partecipanti, con la costruzione di 100 alveari e la lavorazione di prodotti delle api, come miele e candele.

Corso di veterinari di villaggio

27 studenti (25 uomini e 2 donne) hanno acquisito competenze teoriche e pratiche sulla salute **animale**, con un focus su prevenzione e **cura delle malattie**. Il corso ha incluso esercitazioni pratiche su **vaccinazioni**, gestione del pascolo e **biosicurezza**, migliorando la sostenibilità degli allevamenti locali. (co-finanziato da AICS Nairobi).

I partecipanti ai corsi sostengono un esame statale e ricevono un diploma **DIT (Directorate Of Industrial Training)** che è valido per tutto l'Est Africa, e rappresenta un passo importante per il loro ingresso nel mondo del lavoro.

LA FATTORIA E GLI ALLEVAMENTI

Attività di allevamento

La gestione di bovini, capre, maiali, galline e anatre ha presentato **alcune difficoltà**, con una riduzione del numero di capi a causa di vendite e malattie.

Ecco l'**andamento della fattoria in numeri**:

Bovini: Il numero dei capi è **diminuito da 30 a 23**, poiché 7 mucche sono state vendute per coprire le spese della scuola. Si evidenzia la necessità di acquistare nuovi esemplari per migliorare la qualità della razza.

Capre: Il numero è **sceso da 161 a 152**. Importante fonte di sostentamento per il centro. Si consiglia di sostituire le capre Boere più anziane per mantenere la qualità della razza.

Maiali: Si è passati **da 19 capi a 11**. Si è deciso di vendere i maschi castrati e di concentrarsi sulla vendita di cuccioli di razza Large White subito dopo lo svezzamento per ridurre i costi di mantenimento.

Galline e anatre: **255 galline ovaiole** hanno raggiunto la maturità, ma per aumentare la produzione di uova sono necessari cambiamenti nella loro alimentazione.

Il numero delle **anatre** è diminuito a causa di predatori e problemi strutturali, per cui **sono stati costruiti nuovi spazi di allevamento**.



Attività agricola

-Coltivazione di **Mais** (prima stagione): Sono stati piantati 64 ettari con un raccolto complessivo di 120 sacchi, utilizzati per l'alimentazione degli studenti e degli animali. Tuttavia, parte del mais è andata persa per problemi di stoccaggio e ritardi nell'uso di pesticidi.

-**Mais (seconda stagione)**, sono stati seminati 35 ettari.

-**Patate**: Scarsi risultati per problemi legati ai Nematodi nel suolo.

-**Fagioli**: Primo raccolto di 70 sacchi di fagioli neri; 50 sacchi venduti, contribuendo alla sostenibilità del progetto.

-**Cassava**: Rimangono 13 ettari piantati l'anno precedente.

La coltivazione di mais, patate e fagioli ha avuto **risultati variabili**, con problemi legati alla gestione delle sementi e alla conservazione dei raccolti.



Grazie al contributo del Comune di Bolzano sono state spedite presso l'Alito Training Centre due seminatrici di precisione acquistate grazie al contributo dei volontari di Africa Mission Cooperazione e sviluppo del gruppo veneto di Cona (PD).

Carico del container



mezzi in funzione all'Alito Training Centre

Target di riferimento/beneficiari

Obiettivo 2: si è stimato un numero di beneficiari diretti di 100 persone (M e F) tra i 18 e i 30 anni coinvolti nel progetto, che avrebbero partecipato ai corsi di formazione in agribusiness e gestione delle risorse animali.

Il target iniziale di progetto è stato raggiunto: i beneficiari coinvolti nelle attività formative del Centro di Alito sono state complessivamente 366 e i mezzi inviati sono stati messi in funzione.